



CSRD Doppia Materialità

Nota Metodologica

Marzo 2026

Contesto e Concetti Chiave	3
Analisi di contesto e scelte progettuali	4
Perimetro di Analisi	4
Segmentazione della catena del valore	4
Temi in scopo	4
Strategia di coinvolgimento degli stakeholder	5
Orizzonte temporale	6
Identificazione IRO	6
Approccio all'identificazione degli IRO	6
Risultati dell'identificazione degli IRO	7
Valutazione IRO	7
Indicatori utilizzati per la valutazione	7
Definizione delle soglie	8
Approccio alla raccolta delle informazioni	9
Consolidamento	9
Aggiornamento della DMA	9
Appendice	11
Valutazione PROBE	11
Risultati	15

Contesto e Concetti Chiave

Il 5 gennaio 2023 è entrata in vigore la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), sostituendo la EU Non-Financial Reporting Directive (NFRD). La CSRD rafforza le regole relative alle informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) che le aziende devono rendicontare, ampliando anche il numero di imprese obbligate alla rendicontazione.

Le aziende soggette alla CSRD dovranno rendicontare seguendo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), adottati dalla Commissione Europea tramite i "delegated acts" del 31 luglio 2023. Secondo tali standard, le imprese devono comunicare informazioni sulle questioni di sostenibilità basandosi sul principio della doppia materialità (o doppia rilevanza).

L'analisi della doppia materialità (Double Materiality Assessment - DMA) rappresenta il punto di partenza per il reporting di sostenibilità secondo gli standard ESRS. La DMA è il processo mediante il quale le aziende identificano e valutano impatti, rischi e opportunità (IRO - Impacts, Risks, and Opportunities) legati ai temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, derivanti sia dalle proprie operazioni interne che dalla catena del valore a monte o a valle.

La doppia materialità ha due dimensioni:

- la rilevanza dell'impatto: impatti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine;
- la rilevanza finanziaria: rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sulle finanze dell'impresa es. situazione patrimoniale-finanziaria, accesso ai finanziamenti etc. nel breve, medio o lungo termine.

Un tema di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia materialità se risulta rilevante dal punto di vista dell'impatto, dal punto di vista finanziario o da entrambi.

Fileni ha deciso di eseguire la DMA in quanto rappresenta un esercizio strategico. Attraverso l'identificazione e valutazione degli IRO diretti ed indiretti, upstream e downstream, la DMA aiuta ad identificare temi ESG rilevanti e strategici che richiedono le attenzioni dell'azienda.

In assenza di standard settoriali specifici per il settore e considerando che gli ESRS non prescrivono un processo o una sequenza di passi specifici per effettuare la valutazione di materialità, alle singole aziende viene lasciata la libertà di decidere il metodo più adeguato.

Considerando il contesto sopra descritto e basandosi sulle linee guida dalla "Materiality Assessment Implementation Guidance" pubblicata dall'EFRAG (EFRAG MAIG), Fileni ha definito un processo di DMA a quattro fasi:

- Analisi di contesto e scelte progettuali
- Identificazione IRO
- Valutazione IRO

- Consolidamento

I capitoli che seguono descrivono ogni fase dell'approccio adottato da Fileni per realizzare la sua prima valutazione di doppia materialità.

Analisi di contesto e scelte progettuali

Perimetro di Analisi

Seguendo le indicazioni fornite da ESRS (in particolare del capitolo 7.6), Fileni ha eseguito l'analisi di doppia materialità per l'intero gruppo consolidato (nell'immagine sotto "Fileni Alimentare SpA), a prescindere dalla struttura giuridica del gruppo stesso e assicurandosi che tutte le imprese figlie, siano considerate in modo da consentire l'individuazione oggettiva di impatti, rischi e opportunità rilevanti (ESRS 1 par.102). Carnj, essendo fuori dal perimetro del gruppo consolidato, è stata trattata in modo distinto eseguendo un'analisi di DMA separata. Il perimetro di analisi verrà rivalutato periodicamente per garantire l'allineamento con l'evoluzione delle dimensioni della società e l'eventuale rilevanza dei suoi impatti futuri.

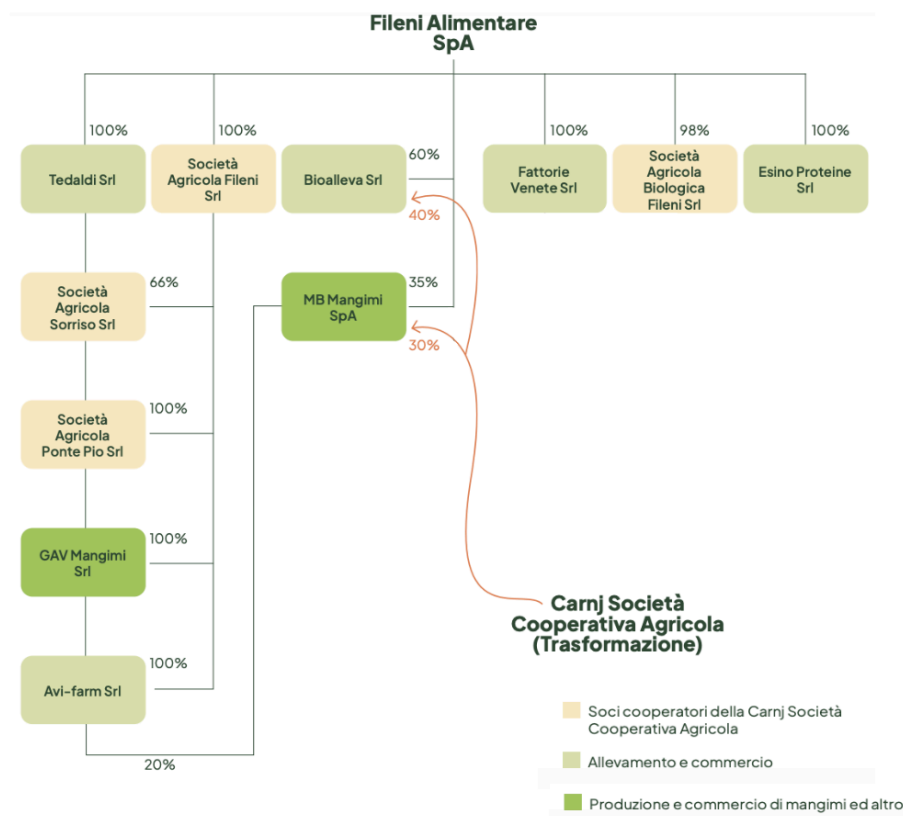


Figura 1 - Gruppo Consolidato

Segmentazione della catena del valore

Secondo gli ESRS, la DMA deve estendersi oltre i confini dell'organizzazione, includendo gli IRO che possono derivare dalle attività e dalle relazioni lungo la catena

del valore, sia a monte (upstream) che a valle (downstream). Per garantire un'analisi completa conforme agli standard, Fileni ha mappato le attività e i dipartimenti aziendali sui tre segmenti principali della catena del valore, assicurandosi che sia l'identificazione degli IRO che la loro valutazione sia sistematica.



Figura 2 - Mappatura Catena del valore

Temi in scopo

Sulla base dell'EFRAG MAIG, Fileni ha la possibilità di aggregare o disaggregare i temi di sostenibilità a livello più appropriato in base ai propri fatti e circostanze. In assenza di guide e standard settoriali specifici, Fileni ha deciso di basare la propria DMA a livello di sottotema intersettoriale forniti nella tabella del requisito applicativo 16 del ESRS 1 (ESRS 1 RA16). Questo approccio garantisce comparabilità tra diversi attori che operano nel settore e facilita la traduzione dei temi materiali in elementi d'informazione soggetti alla rendicontazione.

ESRS consente alle aziende di identificare e includere temi o informative specifiche per entità. Dopo aver esaminato i temi dell'ESRS 1 RA16 e confrontati sia con la propria matrice di materialità singola (definita prima dell'introduzione della CSRD) che con standard settoriali (come SASB e MSCI), Fileni non ha individuato temi non coperti dall'ESRS 1 RA16. Pertanto, ha scelto di non introdurre elementi specifici per la propria entità.

Strategia di coinvolgimento degli stakeholder

Secondo ESRS 1 par.22-24, gli stakeholder (portatori di interessi) sono coloro che "possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa". Ne esistono due gruppi: i portatori di interesse coinvolti (persone o gruppi influenzati) e i fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità. "Il coinvolgimento dei portatori di interessi è un elemento centrale delle procedure di dovuta diligenza condotte dall'impresa e dalla valutazione della rilevanza della sostenibilità. Ciò comprende i processi per individuare e valutare gli impatti negativi, effettivi e potenziali". In questo contesto, Fileni ha identificato sia stakeholder interni che esterni da coinvolgere durante la DMA. Gli stakeholder interni chiave (vedi tabella 1) sono stati coinvolti nelle fasi di identificazione e valutazione IRO. Gli stakeholder esterni (vedi tabella 2) e i dipendenti sono stati coinvolti durante la valutazione degli impatti. In

particolare, attraverso l'uso di un questionario, agli stakeholder esterni ed ai dipendenti è stato richiesto di dare una valutazione degli impatti che Fileni ha per ciascun tema ESRS. Inoltre, a tutti gli stakeholder esterni è stata data l'opportunità di segnalare eventuali considerazioni aggiuntive e.g. impatti particolarmente rilevanti, in linea con ESRS 1 par.24.

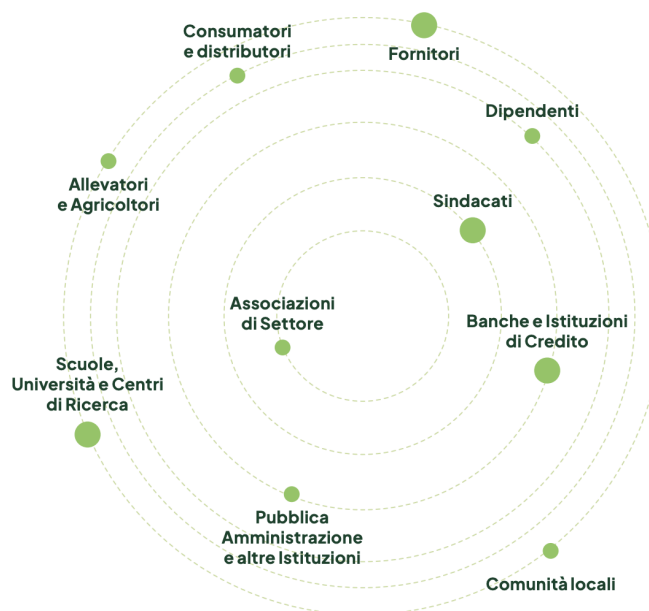


fig. Mappatura degli stakeholder, Report di Sostenibilità Fileni 2023

Stakeholder interni
Direttore Vendite - Bernardini Massimiliano
Direttore BU Uova e Ufficio Tecnico - Bordin Massimo
Direttore Zootecnia e Mangimifici - Carloni Paolo
Direttore Logistica Integrata - Ceccantini Andrea
Direttore Agricoltura - Cenacchi Massimiliano
Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo & IT & Chief Sustainability Officer (CSO) - De Angelis Fabio
Direttrice HR & Organizzazione (CHRO) - Monini Stefania
Direttore Produzione - Moroni Stefano
Direttrice Marketing e Innovazione - Saba Barbara
Direttore Generale - Santini Simone
Direzione - Tedaldi Marco
Responsabile Comunicazione Corporate, Relazioni Istituzionali & CSR - Tramontano Alessandro
Direttore Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente - Valerio Alessandro
Vicepresidente - Massimo Fileni

Tabella 1 - Stakeholder interni ingaggiati

Stakeholder esterni
Clienti (GDO, Food Service, Normal Trade)
Banche e istituzioni di credito
Allevatori
Agricoltori
Fornitori

Stakeholder esterni
Comunità locali
Associazioni di settore e altre
Istituzioni
Sindacati
Scuole università e centri di ricerca

Tabella 2 - Stakeholder esterni ingaggiati

Orizzonte temporale

In conformità con quanto indicato da ESRS 1 par. 77, Fileni adotta i seguenti intervalli temporali per la propria dichiarazione di sostenibilità e di conseguenza per la propria DMA:

- Breve periodo: fino ad un anno;
- Medio periodo: da uno a cinque anni;
- Lungo periodo: oltre cinque anni.

Per ogni IRO identificato, Fileni si è impegnata ad individuare l'orizzonte temporale applicabile.

Identificazione IRO

Approccio all'identificazione degli IRO

L'identificazione degli IRO si è svolta in due fasi. In una prima fase è stata condotta un'analisi interna per elaborare una lista preliminare di IRO rilevanti. Successivamente, si è tenuto un workshop che ha coinvolto gli stakeholder interni indicati nella Tabella 1. Durante il workshop, i partecipanti – organizzati in gruppi di lavoro – hanno analizzato i temi ESRS, definendone la materialità e descrivendo gli IRO pertinenti.

Al termine dell'incontro, gli IRO emersi dal confronto sono stati integrati con quelli individuati nella fase preliminare. Il risultato complessivo ha costituito la base per la successiva fase di valutazione.

Risultati dell'identificazione degli IRO

Il workshop ha prodotto una lista di 88 IRO (vedi tabella sotto), ciascuno corredato da una descrizione, informazioni sulla tipologia e.g. impatto negativo, segmento della catena del valore in cui si manifesta, responsabile interno incaricato della relativa valutazione etc.

FILENI						
Tema ESRS	Tema	Impatto Negativo	Impatto Positivo	Rischio	Opportunità	Totale
ESRS E1	Cambiamenti Climatici	2	3	2	2	9
ESRS E2	Inquinamento	0	8	2	3	13
ESRS E3	Acqua e risorse marine	0	1	0	1	2
ESRS E4	Biodiversità ed	0	5	1	2	8

	ecosistemi					
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	0	3	1	1	5
ESRS S1	Forza lavoro propria	2	3	1	2	8
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	0	3	1	2	6
ESRS S3	Comunità interessate	2	3	1	1	7
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	1	5	1	4	11
ESRS G1	Condotta delle imprese	6	7	2	7	22
Totale		13	41	12	25	91

Tabella 3 - Numero di Impatti, Rischi ed Opportunità per Tema ESRS

Valutazione IRO

Indicatori utilizzati per la valutazione

In linea con le indicazioni fornite dall'EFRAG MAIG, Fileni ha valutato la materialità degli IRO considerando la magnitudo e la probabilità di occorrenza.

Mentre per rischi ed opportunità magnitudo è stata valutata direttamente, per gli impatti negativi, è stata determinata sommando i punteggi attribuiti a scala, scopo e irrimediabilità e per gli impatti positivi, è stata invece determinata sommando i punteggi relativi a scala e scopo. Ciascun fattore è stato valutato su una scala da 1 a 5, adottando una metodologia PROBE riportata in appendice. I punteggi così ottenuti sono stati sommati, e il valore complessivo della magnitudo è stato calcolato utilizzando la tabella di conversione riportata di seguito:

Impatti negativi		
Valore Minimo ($\geq$)	Valore Massimo ($<$)	Magnitudo
12	15,1	5 - Critico
10	12	4 - Significativo
8	10	3 - Moderato
5	8	2 - Minimo
0	5	1 - Negligibile

Tabella 4 - Tabella di conversione impatti negativi

Impatti positivi		
Valore Minimo ($\geq$)	Valore Massimo ($<$)	Magnitudo
8,0	10,1	5 - Critico
6,7	8,0	4 - Significativo
5,3	6,7	3 - Moderato
3,3	5,3	2 - Minimo
0,0	3,3	1 - Negligibile

Tabella 5 - Tabella di conversione impatti positivi

Allo stesso modo, la probabilità è stata valutata utilizzando una scala PROBE, in cui il punteggio 1 indica un IRO estremamente improbabile, mentre il punteggio 5 corrisponde a un IRO che è già attuale, quindi presente.

Definizione delle soglie

Per ogni IRO, è stato definito il livello di materialità utilizzando una matrice di conversione che consente di rappresentare la magnitudo e la probabilità. Mentre gli IRO relativi ai temi E e G seguono la stessa matrice, in linea con le indicazioni fornite dall'ESRS 1, par. 45, gli IRO relativi ai temi S adottano una matrice differente, che garantisce che "la magnitudo dell'impatto prevalga sulla sua probabilità" (vedi figura 3).

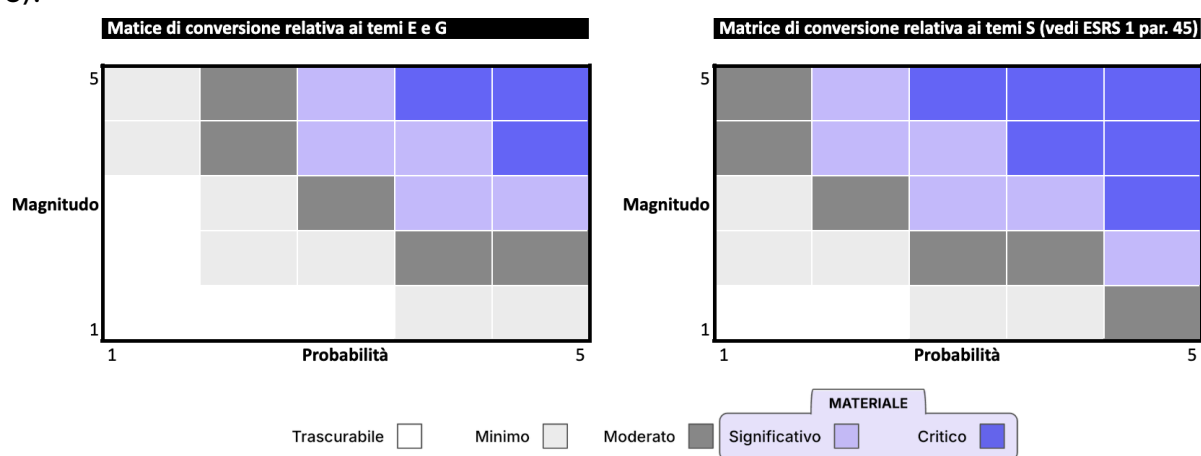


Figura 3 - Matrici di conversione

Rappresentando la probabilità e la magnitudo di ciascun IRO sulla matrice, è stato possibile determinare il loro livello di materialità, misurato su una scala da 1 a 5. I valori 4 e 5 sono stati considerati "materiali".

Approccio alla raccolta delle informazioni

Per ogni IRO è stato assegnato uno stakeholder interno responsabile della raccolta dei dati necessari per valutare magnitudo e probabilità. Successivamente, ciascun responsabile ha compilato un foglio di lavoro condiviso, riportando i valori di magnitudo e probabilità per ogni IRO, accompagnati da una giustificazione a supporto delle valutazioni effettuate.

Parallelamente, anche gli stakeholder esterni e dipendenti hanno contribuito alla valutazione degli impatti, come descritto nel capitolo "Strategia di coinvolgimento degli stakeholder". In particolare, attraverso la compilazione di un questionario gli stakeholder esterni e i dipendenti hanno valutato i temi ESRS, indicando quanto ciascuno di essi sia rilevante per Fileni. Questo approccio ha garantito una valutazione completa e inclusiva degli impatti lungo tutta la catena del valore.

Consolidamento

Il livello di materialità di ciascun impatto è stato calcolato tenendo in considerazione sia le valutazioni degli stakeholder interni che esterni. In particolare, la materialità di ogni impatto è il risultato della media ponderata tra la valutazione interna (con peso dell'80%) e la valutazione fornita da stakeholder esterni e interni per il rispettivo tema ESRS (con peso del 20%). Questo processo ha consentito di determinare un valore di materialità specifico per ciascun impatto. Successivamente, sono state definite la materialità di impatto e quella finanziaria per ogni sottotema: la materialità di impatto è stata calcolata prendendo il valore massimo tra gli impatti (positivi o negativi) relativi al sottotema, mentre la materialità finanziaria è stata determinata considerando il valore massimo tra i rischi e le opportunità associati a quel sottotema. Quindi, un sottotema è stato ritenuto materiale qualora almeno uno tra il valore di materialità d'impatto e il valore di materialità finanziaria è risultato pari o superiore a 4. In appendice è stata riportata una tabella riassuntiva dei risultati.

Aggiornamento della DMA

L'analisi di doppia materialità è stata progettata per rimanere stabile nel tempo, tuttavia, potranno emergere nuovi impatti, rischi e opportunità imprevisti. Per questo motivo l'analisi completa verrà condotta in modo regolare ogni tre anni e, allo stesso tempo ogni anno, Fileni valuterà la presenza di fattori interni o esterni che richiedono una nuova valutazione della materialità per i sottotemi precedentemente classificati come "non materiali". Ad esempio, un'importante operazione di M&A, viene considerata come un fattore scatenante, dato che può portare all'ingresso in un nuovo settore, un cambiamento significativo nelle operazioni o un'espansione in nuovi Paesi particolarmente vulnerabili a problematiche sociali e di governance.

Quando uno di questi fattori si manifesta Fileni esegue una valutazione semplificata per determinare se il sottotema (non materiale) specifico debba essere etichettato come materiale per la preparazione del report di gestione dell'anno successivo. Il CFO è responsabile della documentazione del processo e della produzione del risultato finale di questo esercizio.

Appendice

Valutazione PROBE

LEGENDA VALUTAZIONE IMPATTI				
	MAGNITUDO			PROBABILITÀ <i>Valutazione della probabilità che l'evento stesso avvenga</i>
	Scala <i>Quanto è positivo o è grave l'impatto</i>	Scopo <i>Quanto è diffuso l'impatto</i>	Irrimediabilità (solo impatti negativi) <i>Quanto l'impatto negativo è rimediabile</i>	
E	1 Positivo: Beneficio trascurabile, paragonabile a un piccolo miglioramento individuale che non influisce significativamente su ambiente, risorse o comunità. Negativo: Danno trascurabile, simile all'impatto di un singolo individuo.	1 Impatto diffuso a livello locale (max 80km)	1 Rimediabile con uno sforzo minimo e senza conseguenze che perdurano nel tempo	1 Estremamente improbabile
	2 Positivo: Beneficio minimo, con effetti lievi che migliorano alcune condizioni ambientali senza cambiamenti strutturali. Negativo: Danno minimo ma percepibile, con impatti che non compromettono la stabilità delle risorse o degli ecosistemi.	2 Impatto diffuso a livello regionale	2 Rimediabile con uno sforzo moderato (risorse e tempo) e senza conseguenze che perdurano nel tempo	2 Abbastanza improbabile
	3 Positivo: Beneficio moderato, che introduce miglioramenti che favoriscono un cambiamento tangibile su risorse o ecosistemi. Negativo: Danno moderato, paragonabile all'impatto medio di un'azienda, con conseguenze visibili su risorse o ecosistemi.	3 Impatto diffuso a livello nazionale	3 Rimediabile solo parzialmente e con uno sforzo significativo (risorse e tempo). Alcune conseguenze perdurano nel tempo	3 Probabile
	4 Positivo: Beneficio significativo, con un impatto che migliora significativamente la qualità ambientale o sociale. Negativo: Danno significativo, con effetti che alterano gravemente ecosistemi o risorse e richiedono interventi sostanziali.	4 Impatto diffuso a livello continentale	4 Difficilmente rimediabile e con uno sforzo notevole (risorse e tempo). Molte conseguenze continuano a perdurare nel tempo	4 Molto probabile
	5 Positivo: Beneficio determinante che ridefinisce in meglio il rapporto tra ambiente, risorse e società. Negativo: Danno critico che compromette la stabilità degli ecosistemi.	5 Impatto diffuso a livello globale	5 Irrimediabile	5 Attuale

S	Positivo: Beneficio trascurabile con un impatto non percepibile, ad esempio una riduzione impercettibile del livello di rumorosità negli impianti produttivi 1 Negativo: Danno trascurabile e non percepibile, ad esempio l'impatto sulla comunità generato dal rilascio di una quantità trascurabile di acque reflue trattate che non supera i limiti legali	Impatto su un numero limitato di persone (<100) 1	1 Rimediabile con uno sforzo minimo e senza conseguenze che perdurano nel tempo	1 Estremamente improbabile
	2 Positivo: Beneficio minimo, con effetti lievi che migliorano, in modo temporaneo, alcune condizioni relative alla salute fisica e mentale etc. senza cambiamenti strutturali, come una donazione minima ed occasionale 2 Negativo: Danno minimo ma percepibile, con impatti che non compromettono l'integrità dei diritti umani, la salute fisica e mentale o il benessere delle persone (ad esempio, minimo e occasionale ritardo nel pagamento degli stipendi)	Impatto su un numero moderato di persone (<1K persone) 2	2 Rimediabile con uno sforzo moderato (risorse e tempo) e senza conseguenze che perdurano nel tempo	2 Abbastanza improbabile
	3 Positivo: Beneficio moderato che introduce miglioramenti che favoriscono un cambiamento tangibile, come l'introduzione di una policy aziendale che introduce lo smart-working 3 Negativo: Danno moderato, con conseguenze sulla salute fisica e mentale o il benessere delle persone, ad esempio, un ambiente di lavoro stressante che impatta negativamente sull'equilibrio psicofisico	Impatto su un numero significativo di persone (<10K persone) 3	3 Rimediabile solo parzialmente e con uno sforzo significativo (risorse e tempo). Alcune conseguenze perdurano nel tempo	3 Probabile
	4 Positivo: Beneficio significativo che introduce le condizioni e opportunità che permettono lo sviluppo del territorio/società, ad esempio l'introduzione di una polizza vita per tutti i dipendenti 4 Negativo: Danno significativo, con conseguenze sull'integrità dei diritti umani, la salute fisica e mentale o il benessere delle persone, ad esempio il rilascio di inquinanti che causano malattie respiratorie alle comunità circostanti	Impatto su un numero significativo di persone (<100K persone) 4	4 Difficilmente rimediabile e con uno sforzo notevole (risorse e tempo). Molte conseguenze continuano a perdurare nel tempo	4 Molto probabile

	Positivo: Beneficio determinante che impatta in modo sistemico la società, ad esempio l'introduzione di un farmaco che cura una malattia cronica Negativo: Danno critico generato da violazioni dei diritti umani internazionali fondamentali che compromette gravemente la salute fisica e mentale o il benessere delle persone/società/individui, ad esempio lo sfruttamento minorile o un evento che causa la perdita della capacità di lavorare e vivere autonomamente	5 Impatto su un numero critico di persone (+1M persone)	5 Irrimediabile	5 Attuale
G	Positivo: Beneficio trascurabile sugli stakeholder, ad esempio l'introduzione di un piccolo sondaggio interno sulla cultura aziendale senza un impatto evidente. Negativo: Danno trascurabile sugli stakeholder, ad esempio la segnalazione di un caso isolato di mancato rispetto delle procedure di whistleblowing, senza conseguenze rilevanti.	1 Impatta un numero minimo di stakeholder aziendali	1 Rimediabile con uno sforzo minimo e senza conseguenze che perdurano nel tempo	1 Estremamente improbabile
	Positivo: Beneficio minimo sugli stakeholder, ad esempio un'iniziativa per sensibilizzare i dipendenti sul benessere degli animali, ma con un coinvolgimento limitato. Negativo: Danno minimo sugli stakeholder, ad esempio la scarsa trasparenza in un report su attività di lobbying, percepita negativamente da un numero ridotto di stakeholder.	2 Impatta un numero moderato di stakeholder aziendali	2 Rimediabile con uno sforzo moderato (risorse e tempo) e senza conseguenze che perdurano nel tempo	2 Abbastanza improbabile
	Positivo: Beneficio moderato sugli stakeholder, ad esempio il miglioramento delle relazioni con un gruppo specifico di fornitori attraverso un programma di partnership etica. Negativo: Danno moderato sugli stakeholder, ad esempio il coinvolgimento di un fornitore in una controversia minore su pratiche di corruzione, che danneggia la reputazione aziendale presso un gruppo di stakeholder.	3 Impatta tutti gli stakeholder appartenenti a uno specifico gruppo e.g. fornitori	3 Rimediabile solo parzialmente e con uno sforzo significativo (risorse e tempo). Alcune conseguenze perdurano nel tempo	3 Probabile
	Positivo: Beneficio significativo sugli stakeholder, ad esempio la creazione di una politica aziendale robusta contro la corruzione, implementata con successo presso fornitori e dipendenti. Negativo: Danno significativo sugli stakeholder, ad esempio la scoperta di un caso di corruzione sistemica in un gruppo strategico di fornitori, con impatti significativi sulla fiducia di clienti e partner.	4 Impatta tutti gli stakeholder appartenenti a due o più specifici gruppi e.g. fornitori e dipendenti	4 Difficilmente rimediabile e con uno sforzo notevole (risorse e tempo). Molte conseguenze continuano a perdurare nel tempo	4 Molto probabile

5	Positivo: Beneficio determinante che impatta in modo sistemico gli stakeholder, ad esempio l'ottenimento da parte dell'azienda della certificazione "Best Employer" grazie a politiche innovative sulla cultura d'impresa, come un sistema efficace di whistleblowing, programmi di formazione etica per i dipendenti e iniziative per migliorare il benessere organizzativo. Negativo: Danno critico sugli stakeholder, ad esempio uno scandalo legato a un fallimento nel sistema di whistleblowing che porta a conseguenze legali e reputazionali su larga scala.	5 Impatta tutti gli stakeholder aziendali	5 Irrimediabile	5 Attuale
---	--	---	-----------------	-----------

LEGENDA VALUTAZIONE RISCHI/OPPORTUNITA'		
	MAGNITUDO	PROBABILITÀ
	<i>Valutazione dell'entità dell'impatto che opportunità e rischi possono esercitare sull'EBITDA.</i>	<i>Valutazione della probabilità che l'evento stesso avvenga (rischio o opportunità)</i>
Applicabile a tutti i temi ESRS (E, S e G)	1 Incidenza su EBITDA < 3%	1 Estremamente improbabile
	2 Incidenza su EBITDA dal 3 % al 6%	2 Abbastanza improbabile
	3 Incidenza su EBITDA dal 6% al 16%	3 Probabile
	4 Incidenza su EBITDA dal 16% al 33%	4 Molto probabile
	5 Incidenza su EBITDA > 33%	5 Attuale

Risultati

Tema ID	Tema	Impact	Financial	Materiale?
ESRS E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0	4,0	Materiale
ESRS E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	4,8	4,0	Materiale
ESRS E1	Energia	4,0	4,0	Materiale
ESRS E2	Inquinamento dell'aria	2,5	4,0	Materiale
ESRS E2	Inquinamento dell'acqua	2,5	2,0	No
ESRS E2	Inquinamento del suolo	4,1	1,0	Materiale
ESRS E2	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	3,3	0,0	No
ESRS E2	Sostanze preoccupanti	2,5	2,0	No
ESRS E2	Sostanza estremamente preoccupanti	3,3	3,0	No
ESRS E2	Microplastiche	4,1	0,0	Materiale
ESRS E3	Acqua	3,2	3,0	No
ESRS E3	Risorse marine	0,0	0,0	No
ESRS E4	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	2,4	2,0	No
ESRS E4	Impatti sullo stato delle specie	3,2	4,0	Materiale
ESRS E4	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	1,6	0,0	No
ESRS E4	Impatti e dipendenza in termini di servizi ecosistemici	1,6	4,0	Materiale
ESRS E5	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	3,2	0,0	No
ESRS E5	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	4,0	3,0	Materiale
ESRS E5	Rifiuti	4,0	1,0	Materiale
ESRS S1	Condizioni di lavoro	4,8	3,0	Materiale
ESRS S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	2,4	0,0	No
ESRS S1	Altri diritti connessi al lavoro	0,0	1,0	No
ESRS S2	Condizioni di lavoro	3,3	5,0	Materiale
ESRS S2	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	4,1	0,0	Materiale
ESRS S2	Altri diritti connessi al lavoro	0,0	2,0	No
ESRS S3	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	4,8	0,0	Materiale
ESRS S3	Diritti civili e politici delle comunità	3,2	4,0	Materiale
ESRS S3	Diritti dei popoli indigeni	4,8	0,0	Materiale
ESRS S4	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	4,1	5,0	Materiale
ESRS S4	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	4,9	5,0	Materiale

ESRS S4	<i>Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</i>	0,0	0,0	No
ESRS G1	<i>Cultura d'impresa</i>	4,9	3,0	Materiale
ESRS G1	<i>Protezione degli informatori</i>	1,7	1,0	No
ESRS G1	<i>Benessere degli animali</i>	4,1	3,0	Materiale
ESRS G1	<i>Impegno politico e attività di lobbying</i>	3,3	1,0	No
ESRS G1	<i>Gestione dei rapporti con i fornitori</i>	1,7	2,0	No
ESRS G1	<i>Corruzione attiva e passiva</i>	4,9	1,0	Materiale